

Presidente

6 NOV. 1953

Reverendissimo Monsignore,

ho la Sua del 2 u.sc. e la precedente di alcuni giorni fa. La ringrazio per la cortesia e la sollecitudine con le quali mi tiene aggiornato del lavoro. Le ricambio il ricordo e i saluti tanto graditi e La prego di scusarmi se in questo ultimo periodo non sono tanto frequente nella corrispondenza. Gli impegni d'ufficio sono purtroppo pressanti e impegnativi in quest'ultimo periodo ed il tempo a mia disposizione è limitato e devo quindi utilizzarlo per pensare a quanto si deve fare nelle riunioni in corso o in quelle in preparazione.

D'accordo con Angelicchio abbiamo pensato sia meglio fissare l'incontro all'A.G.I.S. per la discussione della convenzione economica per il giorno 14 p.v.- Ci troveremo così a Firenze e poi torneremo insieme a Roma, e speriamo di concludere rapidamente nel senso desiderato.

Credo Le sarà arrivata la lettera con la quale rispondiamo all'A.G.I.S. in merito all'Ordine del Giorno formulato dal Convegno per il Piccolo Esercizio a proposito delle Sale cinematografiche parrocchiali e spero sia d'accordo. Il testo è stato preparato da me e riveduto da Mons. Galletto che lo ha lasciato sostanzialmente intatto. E' una presa di posizione poco piacevole, ma necessaria.

Per quanto riguarda la riunione del Consiglio di Presidenza, abbiamo pensato, insieme con Angelicchio, di approfittare della Sua presenza al Convegno indetto dall'Ente dello Spettacolo per gli esperti cinema-radio e televisione, fissando la data al giorno 20 p.v.- A giorni Le arriverà la lettera d'invito con l'Ordine del Giorno che abbiamo stabilito con Angelicchio.

Per quanto riguarda la prima riunione della Commissione di Studio a Firenze, il materiale necessario pensiamo sia più opportuno consegnarlo là ai membri della Commissione stessa. Io ho preparato una traccia di quelli che dovranno essere i lavori. In linea generale sono i seguenti:

./.

Reverendissimo
Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente dell'A.C.E.C.
Via S. Andrea, 8

PADOVA

Pro memoria

2

6
copie

per l'organizzazione di servizi di assistenza alle sale cinematografiche

1) - Definizione dei compiti della Commissione: unicamente consultivi e di studio.

2) - Problema in esame: servizio assistenza Sale cinematografiche cattoliche. In proposito si penserebbe di preparare la costituzione di una Società di tipo cooperativistico, il cui nome potrebbe essere "Ente (o Associazione) per lo Sviluppo della Cinematografia Educativa" (E.S.C.E. o A.S.C.E.). La Società verrebbe organizzata sulla base di Unioni cooperative regionali aventi sede nelle città capo zona distribuzione film come eventuali sezioni delle stesse nelle località dove già esistano Consorzi diocesani efficienti. Il tutto raggruppato in una Federazione Nazionale con sede a Roma. Tale sede dovrebbe essere, possibilmente, distinta da quella dell'A.C.E.C. - Il capitale della Società dovrebbe essere di 10 milioni dei quali 6 milioni sottoscritti dalla Presidenza Nazionale dell'A.C.E.C. (bisogna procurarli) e gli altri 4 milioni dovrebbero essere sottoscritti dai singoli soci dell'A.C.E.C. in ragione di una azione da L. 1.000- per ciascuna. I Consorzi già esistenti potrebbero sostituirsi, ove lo credano, per la sottoscrizione di un numero di azioni equivalenti alle Sale da loro servite, o esistenti nella zona da loro servita. Dovrebbe comunque rimanere valido il diritto a riscatto delle singole azioni, in qualunque momento, da parte della Presidenza Nazionale dell'A.C.E.C. -

3) - Finalità dell'Ente. Dovrebbero essere le seguenti:

- a) assistenza legale (contratto, fitto, gestione sale, etc.);
- b) assistenza economica (credito per la costruzione sale, miglioramenti, noleggio film, distribuzione, etc.);
- c) assistenza tecnica (programmazione, corsi per operatori cinematografici, consigli per costruzioni sale, etc.).

4) - Organizzazione dei servizi dell'Ente. Per questi rimanderei, per la parte relativa alla distribuzione etc., alla Relazione De Feo e, per quella relativa ai problemi del credito alle sale, alla nota preparata dal Comm. Bausani dell'Istituto Centrale Finanziario.

Mi pare che i lavori impostati in questo modo possono costituire un indirizzo pratico, pur non impedendo la formulazione di altre soluzioni o la integrazione di quanto suggerito.

Da Angelicchio ho provveduto a far scrivere direttamente alla Sezione Territoriale della sede di Firenze per chiedere di mettere a disposizione la sala. Contiamo ora sulla Sua presenza per l'insediamento della Commissione, il cui lavoro mi auguro possa essere proficuo.

In attesa di vederLa, La saluto con affettuosa cordialità.

(Floris Luigi Ammannati)

P.S. - Per Sua conoscenza, Le accludo copia della lettera da me inviata al Dott. Magno.